

## **RELAZIONE DI PROGRAMMA ALLEGATA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022**

Il precedente bilancio di previsione 2021 si era posto come una programmazione avente valenza triennale, nei limiti delle disponibilità finanziarie e della mancanza di certezze relative ai finanziamenti di provenienza regionale, che non consente una programmazione pluriennale attendibile.

Alla data attuale non si hanno indicazioni sulle disponibilità di finanziamento ordinario per cui pare prudente fare riferimento ad una risorsa quantificabile in € 400.000, pari alla spesa storica riconosciuta. Poiché però le esigenze reali dell'Ente per un normale funzionamento si aggirano sui € 480.000 è necessario implementare l'entrata di € 80.000 con risorse provenienti da risparmi di spesa e recupero residui perenti.

In ogni caso le risorse attualmente disponibili garantiscono una attività di carattere strettamente ordinario.

Considerato che la programmazione pluriennale di avvio e che gran parte delle attività indicate nella precedente relazione avevano una valenza di sviluppo e completamento quantomeno triennale si ritiene di poter confermare l'impostazione secondo le principali direttive e priorità precedentemente stabilite e già finanziate.

In ogni caso le risorse attualmente disponibili garantiscono una attività di carattere strettamente ordinario.

Nel corso del 2021 è stata presentata una proposta di interventi finanziamento a Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, contenente le indicazioni ricevute dalla Comunità delle aree protette, che riponeva numerose attese per interventi sul territorio per la sistemazione idrogeologica, l'incremento della biodiversità, la fruizione turistica e la sistemazione di edifici destinati alla fruizione e sedi enti. Al momento non si hanno novità al riguardo, ma sembra probabile un passaggio delle richieste inoltrate dai fondi del PSRR ai Fondi FESR. In tal caso le specifiche del fondo strutturale europeo richiederanno un impegno decisamente più elevato ed allargato in termini di progetto e partnership e non si potrà godere di corsie privilegiate di attuazione, per cui sarà necessario rivedere l'orizzonte temporale e le priorità proposte, anche sulla base delle specifiche di bando. Al momento, data l'aleatorietà degli esiti e l'incertezza relativa alle linee di indirizzo della programmazione europea, non se ne terrà conto nella costruzione del bilancio pluriennale.

L'Assemblea dei Presidenti ha sottoposto nell'autunno 2021 alla Regione Piemonte una proposta per costruire un Sistema delle Aree Protette del Piemonte che muove le mosse da due progetti:

- la valorizzazione dei territori dei Parchi per promuovere attraverso azioni concrete uno sviluppo delle attività umane compatibile con i valori naturali, storici e culturali dei territori e sviluppando la didattica e la cultura ambientale
- la tutela delle le risorse attraverso strategie di gestione

Un nuovo sistema di aree protette presuppone una integrazione più stretta tra Regione ed Aree protette che sottende ad azioni di rete su obiettivi condivisi come un portale turistico di destinazione della rete dei parchi regionale, dei prodotti del Sistema (prodotti, aziende, iniziative, sostenibilità, progetti...), una migliore identificazione visuale, una unica destinazione di visita completamente collegata con sbocchi verso nazioni o regioni vicine sui grandi temi definiti dalla Comunità europea: turismo sostenibile verde, bianco e marrone. Alcune azioni proposte in questo programma si riferiscono a questo nuovo contesto.

Numerose iniziative in programma presuppongono una fase progettuale preliminare di analisi, per cui una quota significativa delle risorse disponibili verrà temporaneamente collocata nei fondi di

riserva al fine di disporre di una sufficiente elasticità di spesa durante l'anno.

## **1) Pianificazione territoriale**

### **Aggiornamento dei piani di area, prosecuzione procedura iniziata.**

La gestione degli strumenti di pianificazione delle aree protette e delle ZSC, comporta l'istruttoria di numerose pratiche per il rilascio di pareri e autorizzazioni per interventi proposti da soggetti privati e pubblici, che per l'entità territoriale di cui l'ente è soggetto gestore e per la molteplicità di strumenti di pianificazione vigenti, comporta il coinvolgimento sia del personale dell'area tecnica sia di personale dell'area vigilanza e monitoraggio. Nel 2021 è stata assegnato l'incarico di supporto esterno al R.U.P. per la fase di ascolto con i Sindaci e le Amministrazioni del territorio ai fini di raccogliere le esigenze reali e delle necessità di intervento dei Comuni interessati dai tre Parchi con piani in revisione (parco naturale Orsiera Rocciavrè, parco naturale Val Troncea, parco naturale dei Laghi di Avigliana) e dovrebbe iniziare l'interlocuzione con gli enti locali, da completare nei primi mesi del 2022 in cui si prevede l'elaborazione delle informazioni raccolte e la verifica con gli Enti di controllo sulla conformità degli indirizzi auditi e delle modifiche condivise con la normativa regionale e nazionale. In conseguenza si proseguirà con il cronoprogramma individuato con il bilancio 2021 avviando le procedure di appalto dei piani e compiendo almeno parte della fase di specificazione di cui all'art.13 d.lgs. 152/2006. Si prevede la rielaborazione e l'aggiornamento dei piani di area, che necessitano, dopo decenni dall'approvazione, di una radicale rivisitazione per renderli più aderenti all'evoluzione normativa ed alle esigenze mutate nel tempo sul territorio.

L'avanzamento progressivo su questo percorso sarà completato nel triennio di riferimento dell'Amministrazione in carica.

Da un punto di vista finanziario si conferma la spesa complessiva di 180.000 euro che ha visto un accantonamento sul 2021 di 70.000 euro e che impegnerà nel 2022 e nel 2023 le somme di 55.000 euro per ogni rispettivo esercizio.

## **2) Organizzazione e Logistica**

**Garantire il turn over del personale per poter adempiere alle esigenze di manutenzione delle aree protette, di monitoraggio e di controllo del territorio in particolare nelle aree più congestionate da presenze turistiche.**

- **Dotazione Personale** – Trasformazione dei piani triennali dei fabbisogni del personale inoltrati alla Regione Piemonte in un effettivo strumento di programmazione delle esigenze del personale in chiave pluriennale in modo da poter provvedere in tempo alle scoperture derivanti da quiescenze, evitando rallentamenti o interruzione di servizi. Prioritarie in questo contesto risultano le assunzioni di esecutori tecnici-operai, guardaparco, di un istruttore tecnico e di un biologo.
- **Dotazioni logistiche** – Si prevede la progressiva sostituzione di automezzi vetusti e delle dotazioni tecniche e di sicurezza per un regolare svolgimento del lavoro del personale operante sul territorio.

## **3) Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per il mantenimento della sicurezza .**

**Garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strutture e gli interventi per la sicurezza di personale ed utenti. Avanzamento progettuale per nuove strutture.**

Poiché le manutenzioni di sentieristica e strutture collegate sono in capo a più soggetti locali è opportuno che gli interventi siano previsti in sinergia con i Comuni del territorio, ognuno per la parte di rispettiva competenza. Per l'Ente Parchi oltre all'impiego del personale tecnico manutentivo – operai e in collaborazione con il personale di vigilanza si prevede l'utilizzo di personale stagionale utilizzando fondi derivanti dal risparmio di personale entrato in quiescenza in modo da garantire una presenza

manutentiva adeguata.

In particolare si prevede lo sviluppo delle seguenti attività:

- piano di intervento manutentivo articolato su 4-5 mesi dell'anno su tutto il territorio con **4 operai stagionali** in appoggio al personale operaio e di vigilanza gestito dagli uffici tecnici del Parco;
- priorità a interventi per mantenere la **percorribilità dei sentieri**; è in fase di affidamento l'incarico per la progettazione definitiva degli interventi necessari al ripristino del sentiero degli alpini;
- interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria alle strutture di prevalente fruizione (aree attrezzate, segnaletica, ecc.)
- **miglioramento della segnaletica stradale** direzionale indicativa delle sedi del parco sulla viabilità principale per dare una maggiore visibilità delle sedi dell'ente dotate di musei o esposizioni al pubblico, ma anche per una migliore informazione stradale di orientamento per l'accesso alle aree protette.

Per quanto riguarda la situazione relativa all'accesso all'Orrido di Chianocco minacciato dal crollo di una parete rocciosa e quindi chiuso al transito, su richiesta del Comune nel 2021 è stata assegnata la progettazione definitiva per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e la riapertura, che definisce la necessità di un intervento finanziariamente importante, non sostenibile con risorse del Parco. Si procederà alla richiesta assieme al Comune di finanziamento regionale. Proseguiranno invece la regolare manutenzione ordinaria del territorio delle **Riserve di Chianocco e di Foresto** e il processo di animazione territoriale proprio della Comunità custode (vedi oltre).

A livello di investimenti su strutture, stante la situazione finanziaria si prevede la programmazione di:

- sostituzione presso la sede di Salbertrand della centrale termica, da mettere a norma € 18.300 e l'adeguamento normativo di quella del Centro documentale (€ 3.000), la sostituzione del circolatore primario, del ricircolo acqua sanitaria, del boiler (€ 3.300); preliminarmente già a fine 2021 dovrebbe avvenire una valutazione di convenienza/opportunità rispetto alle opzioni allacciamento rete a metano/costruzione centrale biomassa
- controsoffittatura sede Bussoleno (€ 5.500)
- dopo l'avvio nel 2021 delle procedure di appalto per la sostituzione dei serramenti della sede di Avigliana con elementi che garantiscano l'isolamento termico si procederà alla realizzazione dei lavori nell'ambito delle disponibilità del finanziamento regionale pregresso vincolato (€ 69.000).
- efficientamento energetico della rete elettrica del complesso della Certosa di Montebenedetto, con due alternative, la manutenzione straordinaria della centralina idroelettrica e relative opere di adduzione o l'allacciamento alla rete elettrica pubblica, distante quasi 2 km dall'ultima cabina. Si prevede una scelta definitiva in accordo con il Comune di Villarfocchiardo con conseguente finanziamento (circa € 14.000 per allaccio alla rete)
- impermeabilizzazione interrato e lavori accessori sede Pragelato (€ 5.000)
- altri interventi minori di manutenzione o ripristino funzionalità impianti elettrici.

A titolo di progettualità in avanzamento si prevedono, al fine di reperire fonti di finanziamento:

- uno spazio coperto multifunzionale in forma di basso fabbricato chiuso/apribile nelle pertinenze del Rifugio Mulino di Laval da adibire ad aula didattica - informativa per attività del Parco, e spazio di servizio per la struttura, la cui sala ristorante ha capienza limitata (per es. per eventi sportivi).
- una nuova struttura ricettiva (bivacco/rifugio non gestito) presso il col Clapis, a servizio di personale di vigilanza e turisti. Per entrambi, che verrebbero intitolati a defunti, sono in corso accordi, progettazioni e trattative con i famigliari (crowdfunding).
- toilettes ad aria per le aree attrezzate di Ser Blanc e Pinea, che sfruttano la radiazione solare ed energia del vento per accelerare ed ottimizzare i processi di evaporazione e di essiccazione dei materiali organici deposti (€ 15.000).

- un progetto di identificazione visuale delle Aree Rete Natura 2000 in gestione dell'Ente con nuova cartellonistica, segnaletica verticale e paline di confine di aree protette e ZSC/ZPS, opuscoli informativi specifici per ogni ZSC, riportanti principali habitat e specie e relative esigenze di gestione.
- restyling con allestimento scenografico dell'aula didattica della sede di Avigliana (€ 20.000).

#### **4) Progetti ed attività di monitoraggio e ricerca scientifica**

**Le normative europea, nazionale e regionale stabiliscono che l'ente gestore di aree protette e ZSC è un presidio per il mantenimento degli habitat e delle specie. Monitoraggi, studi e sperimentazioni sono i pilastri su cui costruire le politiche di tutela, perché non si può gestire ciò che non si conosce.**

La Regione ha approvato, quale documento di indirizzo e di riferimento, il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per attuare la Rete Natura 2000 in Regione Piemonte, per assicurare il mantenimento ed il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di importanza europea, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali e culturali. Il PAF regionale prevede diverse azioni, tra cui il monitoraggio e la rendicontazione per ottenere una migliore conoscenza dello stato di conservazione, della consistenza delle specie e dell'estensione degli habitat. Nell'ambito del processo di delega della gestione dei Siti della Rete Natura 2000 gli Enti di Gestione delle Zone speciali di conservazione, tra cui rientra l'Ente Parchi, sono tenuti a garantire la conservazione ed il miglioramento delle specie e degli habitat effettuando i monitoraggi periodici utili a valutare lo stato di conservazione dei Siti ed adottando gli interventi ritenuti necessari sulla base dell'esperienza acquisita.

In attuazione di tale obbligo l'Ente procederà con proprio personale afferente all'area monitoraggio e vigilanza e all'area tecnica alle operazioni di monitoraggio utili per realizzare gli obiettivi posti dall'Amministrazione regionale e richiesti dall'Unione europea e la continuazione delle osservazioni e dei censimenti di cui esistono importanti serie storiche, che è importante mantenere nel tempo. Per altre attività specialistiche ci si avvarrà, con idonei finanziamenti (PITEM, per es.) , di professionisti ed istituti Superiori ed universitari. La legge regionale sulle aree protette (l.r.19/09) invita le aree protette a favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità. Poiché l'Ente è in grado di garantire un supporto importante ed apprezzato al mondo universitario per le attività di tutoraggio in stage e di ricerca verrà garantito, compatibilmente alla disponibilità di personale, appoggio alle iniziative che vengano ritenute prioritarie dall'Amministrazione rispetto alle esigenze di conoscenza e gestione anche in relazione agli scenari legati al surriscaldamento climatico.

#### **Progetto Life Wolfalps EU**

Il progetto Life Wolfalps EU si ripromette di migliorare la convivenza dell'uomo con il lupo, a livello di popolazione alpina, attuando azioni coordinate su tutto il territorio alpino per:

- ridurre l'impatto predatorio sull'allevamento del bestiame con efficaci approcci preventivi in collaborazione con pastori e associazioni di categoria
- aumentare la collaborazione e il coinvolgimento del mondo venatorio nel monitoraggio e nella gestione del lupo e comprendere il ruolo dei lupi nelle dinamiche preda-predatore
- aumentare la conoscenza dei lupi tra cacciatori, pastori, comunità locali, studenti e cittadini per sviluppare una coesistenza a lungo termine
- rilevare e controllare gli eventi di ibridazione lupo-cane,
- ridurre avvelenamento e bracconaggio.

L'ente Parco Alpi Cozie è partner del progetto che terminerà nel 2024.

Il valore delle attività svolte nell'ente Parco è pari ad € 400.000 , di cui una parte finanziata dall'Unione Europea (€ 279.710) e per la parte restante cofinanziata dall'Ente prevalentemente in

termini di attività del personale per il lavoro svolto. La parte finanziata è destinata per € 131.300 ad attività di supporto agli allevatori, per l'acquisto di sistemi di prevenzione o opere per ridurre la movimentazione del bestiame (punti acqua), € 6.900 per la formazione del personale, € 1.200 per spese per il cane antiveleno, € 5.000 per educare i turisti e le guide al corretto approccio con i cani da guardiania, € 85.110 alla didattica e comunicazione, € 28.700 per spese di funzionamento ( acquisti auto, PC, materiale d'ordine), € 21.500 per supporto amministrativo.

Nel 2022 si prevedono, oltre al monitoraggio, l'attività delle squadre di prevenzione e pronto intervento WPIU, la realizzazione di punti acqua, la formazione sul corretto uso dei cani da guardiania, la gestione delle recinzioni elettrificate, la creazione e commercializzazione di pacchetti eco-turistici con visite in alpeggio, l'avvio del progetto Junior ranger, prevenzione antiveleno. E' possibile che, in relazione alla conferma da parte di ISPRA della presenza di ibridi cane-lupo o di ulteriori conferme fotografiche, si debba rivedere la ripartizione finanziaria di progetto prevedendo a costanza di spesa un intervento di cattura di tali soggetti, la loro sterilizzazione e captivazione.

**Pitem Biodivalp** – L'ente Parco svolge il ruolo di soggetto attuatore unico per conto di Regione Piemonte e quindi stazione appaltante dell'importante progetto finanziato con 8,8 milioni di euro dall'Unione Europea (di cui 4,4 Italia e 4,4 Francia) per proteggere la biodiversità e gli ecosistemi alpini con metodologie ed azioni condivise e concrete per la conservazione di habitat e specie, anche attraverso il coinvolgimento dei soggetti economici presenti sul territorio. Il progetto prevede notevoli carichi di lavoro per il personale tecnico e per parte del personale dell'area monitoraggio e vigilanza dell'ente Parco, tuttavia permette interessanti monitoraggi, rilievi botanici, di torrenti e laghi per il ripristino delle connessioni ecologiche (caratterizzazione di ecosistemi lacustri, verifica effetti incendi sulla vegetazione delle Oasi xerotermiche, specie ed habitat prioritari, applicazione dei protocolli Alpages sentinelles e Lac sentinelles...) ma anche applicazioni pratiche e recuperi ambientali di habitat prioritari, di pascoli alpini degradati, la messa in sicurezza di torbiere con la realizzazione di punti di abbeverata mobili, la riduzione dell'eutrofizzazione in alcuni laghi, che non sarebbero stati possibili senza questo programma. Nel 2022 in particolare troveranno applicazione queste pratiche di recupero e l'attivazione del piano di azione della Comunità custode di biodiversità "Praterie e orchidee del Rocciamelone" che prevede di preservare condizioni di sicurezza dagli incendi, conservando il paesaggio tradizionale e la biodiversità attorno alle borgate, di migliorare le condizioni degli habitat prioritari secondo le indicazioni del piano di gestione e del piano di pascolo conforme, la realizzazione di un percorso turistico-naturalistico.

## **5) Gestione faunistica**

**Contenimento del cinghiale nelle aree di maggiore presenza ed abbassare la soglia di danno economico risarcita alle imprese agricole. Identificazione degli ibridi cane-lupo presenti sul territorio , attivazione delle procedure concertative, autorizzative ed operative per la loro cattura.**

Applicazione del piano di **interventi di contenimento cinghiali** nelle aree Parco e ZSC caratterizzate da maggiori danni in analogia con la quasi totalità delle aree protette regionali che hanno già in atto da anni piani di contenimento cinghiali. Per il Parchi Alpi Cozie è possibile fruire del piano già predisposto nel 2019 e validato dall'ISPRA; si tratta di verificare le dotazioni disponibili presso l'ente parco ed integrarle laddove necessario.

Recenti segnalazioni di lupi con fenotipo atipico chiaro fanno presumere l'**ibridazione tra cane e lupo**. Sono state posizionate fototrappole all'interno delle aree presumibilmente occupate dai branchi interessati al fine di accertare la presenza di individui ibridi e raccogliere escrementi e altro materiale biologico finalizzato alla verifica genetica di tali osservazioni. Nell'attesa che ISPRA fornisca i risultati delle analisi genetiche sui campioni inviati è opportuno che con comunità locale e associazioni venatorie e ambientali venga individuato un percorso di intervento condiviso per giungere ad attuare eventuali operazioni di cattura volte a neutralizzare il pericolo di diffusione degli animali incrociati. In conseguenza andranno richieste le autorizzazioni ministeriali per tali

interventi, individuati i tecnici specialisti addetti, recuperate le risorse necessarie e messe in attuazione le operazioni.

## **6) Sviluppo attività agricole e tutela pastorizia in alpeggio**

**Acquisizione informazioni per la definizione di politiche mirate a qualificare e valorizzare le attività agricole e silvo-pastorali che rispondono ai principi della sostenibilità ambientale e applicazione forme sostegno tecnico e promozione.**

Nel 2021 sono state svolte nelle quattro aree protette le visite in alpeggio dei tecnici dell'Ente per raccogliere informazioni sulle caratteristiche strutturali, infrastrutturali e ambientali delle imprese agricole, utili ad orientare le scelte per qualificare e valorizzare le attività agricole e pastorali che rispondano ai principi di sostenibilità ambientale di cui all' art.34 della Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19. Il lavoro proseguirà nel 2022 nelle Zone speciali di Conservazione in gestione.

Dopo l'individuazione di alcune aree pascolive in cui è significativo svolgere un lavoro di approfondimento floristico-vegetazionale propedeutico alla realizzazione dei piani di pascolo si procederà nel 2022 all'esecuzione dei relativi rilievi per i quali era stata iscritta a bilancio 2021 la somma di € 30.000.

Compatibilmente alle risorse umane a disposizione per le attività nel settore dello sviluppo agricolo, potranno essere effettuate le seguenti attività:

- **Sviluppo del progetto marchio tipico** per i prodotti caseari; occorrono:
  - iniziative indirizzate a identificare in modo forte e originale il prodotto caseario ed il marchio, che cosa propone (la produzione solo in alpeggio, in una area protetta, in un ambito montano salubre e naturale, l'uso esclusivo di materie prime genuine, l'applicazione di saperi antichi), la promessa che fa (uso che se ne può fare e il beneficio che può dare dal punto di vista organolettico, compositivo, sanitario, naturalistico )
  - valorizzazione dei produttori che hanno aderito con un alto numero di marchiature mettendogli a disposizione una fornitura di materiale promozionale che identifichi gli elementi forti e riconoscibili del brand e li renda immediatamente identificabili (per esempio un cartello/manifesto esplicativo di prodotto a marchio con grafica ed elementi di comunicazione trasmessi in maniera coerente e ripetuta, un cartello di alpeggio personalizzato giocato sul marchio)
  - diffusione dell'informazione (cartello di marchio, affissione in punti vendita, in ristoranti, in luoghi con visibilità, nelle edicole del Parco)
  - facile individuazione da parte dei turisti degli alpeggi di produzione e dei punti vendita (cartelli di segnalazione e avvicinamento)
  - verifica e promozione durante l'indagine dell'adesione degli alpeggi;
  - dotazione di carta alimentare e borse griffate Parco per le forme marchiate con il label dell'Ente gestite in modo da favorire la marchiatura delle forme e quindi distribuite solo in misura proporzionale alle forme consegnate per questa operazione.  
A tal fine andrà fatta una ricerca di risorse finalizzate.
- Realizzazione punti di **abbeverata mobile, adduzione idrica e sostituzione vasche da bagno** con utilizzo di fondi già disponibili (€ 35.000 da progetto WolAlps Eu, già citato).
- Difesa del bestiame da **attacchi di canidi** (€ 13.500 per reti elettrificate disponibili da Life Wolfalps e PITEM Biodivalp )
- Presenza del Parco nelle **fiere del settore agricolo** ( Toma di Condove, Cevrin di Coazze, Fiere zootecniche Pragelato e Balboutet, Plaisentif ecc. ).
- Implementazione **area dedicata agli alpeggi sul sito web.**

## **7) Didattica ed educazione ambientale**

**Sviluppare le attività didattiche con il personale dipendente e le guide esterne abilitate, in un'ottica di allargamento territoriale di coinvolgimento scolastico, incrementando l'integrazione e sinergia con altri enti del territorio stesso e con una riduzione dei costi a carico degli scolari.**

Si prevede di affiancare alle attività in corso un progetto di sviluppo delle attività didattiche relative all'educazione all'ambiente, da sviluppare in modo integrato in collaborazione con i soggetti territoriali e le Direzioni didattiche. Argomenti del progetto: ambiente, biodiversità, gestione rifiuti, corretta fruizione territorio, nozioni di cartografia e tecniche di orientamento, rete sentieristica, rifugi, alpeggi, fonti di inquinamento dell'aria/acqua, soccorsi in montagna e nozioni di primo soccorso, nozioni previsioni del tempo, orienteering, utilizzo delle biomasse per produzione di energia e riscaldamento. Il catalogo delle proposte didattiche sarà aggiornato con nuove proposte. Si prevede una dotazione di € 20.000 per il servizio e le attività in capo alle guide e la predisposizione del materiale didattico necessario, al fine di ridurre i costi a carico delle scuole per le attività didattiche promosse dall'ente parco.

**Riconoscimento Guide Parchi Alpi Cozie** – Sarà proseguito il percorso intrapreso con l'istituzione dell'Elenco Guide delle Aree protette delle Alpi Cozie volto a formare professionisti qualificati in grado di comunicare il territorio delle Aree protette delle Alpi Cozie e le sue emergenze, di diffondere le informazioni che l'ente ritiene essenziali per la corretta fruizione delle aree protette e i principi della sostenibilità applicati alle attività antropiche e in grado di rappresentare l'ente e contestualizzare sempre l'attività di accompagnamento rispetto ai progetti e alle attività in corso e alle peculiarità del territorio protetto. Saranno condivisi con le guide nuovi progetti didattici e create opportunità di crescita, di lavoro e di formazione professionale.

**Gestione dei servizi di fruizione offerti** - I servizi didattici, sociali, culturali e turistici saranno gestiti tramite il personale dipendente (limitatamente alla disponibilità) e professionalità turistiche accreditate all'ente (guide naturalistiche e cicloturistiche APAC).

**Didattica a distanza** - Sviluppo competenze in area DaD; continuerà la realizzazione di video per approfondire argomenti di interesse naturalistico o culturale come modulo a sé stante o propedeutico ad una visita; si provvederà alla creazione di nuovo materiale didattico di approfondimento (documentari, brevi interventi filmati, videoclip come "pillole" che risultano di facile accesso e buona fruizione da parte del mondo giovanile ecc. in cui l'Ente sia sempre ben riconoscibile) anche da gestire a distanza da mettere nella disponibilità degli insegnanti.

## **8) Turismo sostenibile**

**Favorire con le comunità locali il turismo di tipo naturalistico e culturale con un ricco calendario di attività, proposte e servizi. Gestire e regolamentare in modo sostenibile e condiviso la rete di strade d'alta quota.**

La ricchezza di biodiversità, il paesaggio, la fitta rete escursionistica, le strade bianche, le emergenze e le molteplici strutture (alpeggi, rifugi, punti info, aree attrezzate) delle aree protette delle Alpi Cozie favoriscono un turismo di tipo naturalistico e culturale che ha come scopo principale l'osservazione, la scoperta, il rispetto, la conoscenza e l'apprezzamento delle peculiarità e dei punti di interesse disseminati su un territorio vasto, variegato, dispiegato su 4 valli alpine, tra i 352 metri di altitudine dei Laghi di Avigliana e i 3.538 m della vetta del Rocciamelone.

Su tutto il territorio è favorito il turismo escursionistico lungo i percorsi che l'ente riesce maggiormente a mantenere e cicloturistico sulle principali strade bianche interne alle aree protette.

Risulta inoltre prioritario il turismo scolastico che è oggetto di un percorso complesso di riprogrammazione e riprogettazione avviato ad aprile 2021 che proseguirà sul prossimo anno.

Le proposte turistiche a regia di ente richiedono una forte caratterizzazione per contenuti ai progetti e agli investimenti in corso.

Per l'anno 2022 si prevede di :

- dare continuità e sviluppo – compatibilmente alle risorse umane disponibili e alle risorse economiche stanziare – ad un programma annuale di **appuntamenti naturalistici** con serate divulgative, proiezioni, mostre, presentazioni progetti, presentazione libri e di **appuntamenti culturali** appoggiandosi alle principali rassegne che nel tempo si sono affermate e che vengono sostenute dai bandi pubblici e delle Fondazioni (Lo Spettacolo della Montagna, Scenario Montagna, Borgate dal Vivo e Chantar l'Uvern), offrendo alle amministrazioni comunali l'opportunità di inserire sui propri territori le attività in catalogo;
- preparare un opuscolo degli appuntamenti e delle iniziative con cui vengono sommariamente descritte e promosse le varie iniziative, riprese in home page del sito nel "Calendario eventi" e rilanciate attraverso la redazione regionale di Piemonte Parchi;
- mantenere, gestire e divulgare con forza la piattaforma informativa "Alpi Cozie Outdoor" e gli itinerari a lunga percorrenza infrastrutturati e mantenuti con riferimento alle aree protette e in particolare Giro Orsiera, Sentiero Balcone e Glorioso Rimpatrio dei Valdesi
- gestire i punti di informazione e di servizi dell'ente presso i propri centri visita di Prigelato e Salbertrand e presso i Punti Info estivi (Baracot e Ser Blanc)
- gestire il servizio navetta di accesso alla Val Troncea
- realizzare – compatibilmente alle risorse economiche stanziare – nuovi pannelli per informazioni, regolamentazioni e valorizzazioni di aree, percorsi e punti di interesse
- proporre, programmare e gestire nell'ambito del progetto Life WolfAlps e in collaborazione con tour operator affermato il primo trekking "Cammini di coesistenza" per scoprire in modo concreto cosa significa la convivenza tra predatori e allevatori nelle aree dove il lupo è presente, con il coinvolgimento delle tre strutture di proprietà o in uso all'ente: Rifugio Jack Canali Assietta, Rifugio Arlaud e Rifugio Mulino di Laval.

### **Strada dell'Assietta**

La maggior parte dei fruitori, che arrivano con mezzi motorizzati sulle strade bianche di alta quota, non ha coscienza del fatto di trovarsi all'interno di Parchi e Zone Speciali di Conservazione. Emergono localmente seri problemi di impatto delle attività motoristiche sulle cenosi di alta quota e una sostanziale disapplicazione della blanda regolamentazione in atto, sulla quale nessuno provvede ad un serio controllo. Questa situazione va modificata, introducendo una regolamentazione condivisa e gestita. Altrove <sup>(1)</sup> è stato scritto : *"E' importante pianificare un uso attento e conservativo del sistema di strade militari tra la Val Chisone e la Valle di Susa per contribuire a preservare le inestimabili risorse paesaggistiche e ambientali che si sviluppano nelle aree protette Orsiera-Rocciavré e Gran Bosco di Salbertrand e a conoscere un territorio e i segni lasciati nel tempo dalle sue genti, lungo un itinerario dall'incredibile esperienza storica, artistica, ambientale e ricreativa."* Si ritiene di condividere queste parole. Diverse proposte di regolamentazione elaborate in sede locale convergono sul modello di successo già in atto sulle Strade dell'Alta via del Sale nel Cuneese. Le proposte prevedono l'istituzione di pedaggio, il numero chiuso di accessi, la prenotazione online, giornate dedicate all'accesso esclusivo di pedoni e ciclisti, la costituzione di una cabina di regia per l'infrastrutturazione, la cura della promozione e della gestione del personale da impiegarsi presso gli accessi della strada dell'Assietta durante le giornate di regolamentazione, la manutenzione stradale programmata. A questo possono aggiungersi la creazione di una rete di servizi collegati di ristorazione, ricettività, informazione, accompagnamento con guide naturalistiche, accompagnatori ciclistici ed equestri, navetta, soccorso stradale, riparazione biciclette. Le risorse sono disponibili con diversi canali di finanziamento, autofinanziamento e, non ultima, la L.r. 19 maggio 2021, n. 9. L'Ente intende farsi promotore o quanto meno recitare un ruolo di attore significativo in un percorso di governance e progettazione partecipata con tutti i soggetti territoriali coinvolti nella gestione sostenibile con la presenza delle aree protette in questa problematica.

Per questo motivo e per altri tipologie di intervento sarebbe necessario aprire un progetto apposito da inserire nella nuova performance triennale, in modo da recitare un ruolo da protagonisti nella

gestione della fruizione di questa parte di territorio.

Quale primo atto si procederà alla realizzazione sul sito web istituzionale di una pagina dedicata alle strade di alta quota (con particolare attenzione all'Assietta) ed alla loro regolamentazione per fornire una informazione documentata, aggiornata e corretta del loro stato, delle aperture e chiusure, di eventuali regolamentazioni locali, dei divieti di accesso, delle opportunità offerte e dei divieti relativi alla fruizione, delle criticità ambientali, dei suggerimenti per una fruizione rispettosa dell'ambiente.

## **9) Cultura e conoscenza del territorio**

### **Raccogliere l'eredità storico-culturale dei luoghi, restituirla alle comunità e renderla fruibile per attività turistiche e conoscitive**

L'**Ecomuseo Colombano Roméan**, dedicato a lavoro e tradizione in Alta Valle Susa nel 2022 da 16 anni conduce ricerche storiche, progetti ed investimenti con e per la comunità di Salbertrand.

I suoi 17 punti di interesse storico, artistico, religioso, vernacolare sono messi in rete con un percorso ad anello, strutturato, culturale, naturalistico e turistico, tra il borgo e l'accesso attrezzato e principale del Parco naturale del Gran Bosco. Appartiene fin dalla fondazione alla Rete degli Ecomusei del Piemonte ed è finanziato dalla regione Piemonte.

L'Hotel Dieu, edificio del XIV- XVI secolo, anticamente destinato ad ostello per il ricovero dei viandanti su una delle più importanti vie transalpine dell'Europa medioevale, è stato acquisito per restituirgli l'antica funzione, trasformandolo in un posto tappa, un luogo di accoglienza per moderni viaggiatori e pellegrini lungo gli itinerari sempre più frequentati dagli amanti del turismo "lento" e sostenibile della via Francigena e del Glorioso Rimpatrio dei Valdesi. Costituisce la chiave di volta dell'Ecomuseo per la posizione centrale, strategica dal punto di vista informativo, di collegamento con le diverse strutture. Tale ruolo verrebbe enfatizzato con il completamento dei lavori relativi alla ricettività che permetteranno di sviluppare il fulcro di una possibile ospitalità diffusa sul borgo e sulle frazioni permettendo l'avvio di una micro economia turistica ed entrate proprie.

Per il 2022 si prevede di:

- allestire in modo definitivo (con mobili, attrezzi, beni donati dalla comunità) gli spazi dell' Hotel Dieu oggetto di recente restauro trovando collaborazioni per l'apertura come punto informativo durante i periodi estivi;
- porre le basi progettuali e finanziarie per procedere con ulteriori lotti di completamento dell'Hotel;
- dare continuità alle normali attività di manutenzione e gestione ordinaria dei siti e del percorso e di tutte le attività di comunicazione e di promozione;
- completare il restyling dei pannelli informativi di cui ogni sito è dotato;
- effettuare una manutenzione straordinaria in economia della calcaria;
- dare continuità agli eventi di animazione dell'Ecomuseo (la festa patronale, le visite teatralizzate, il simposio di scultura, la giornata dell'archeologia della Valle di Susa, le giornate europee dei mulini, i presepi d'arte) e utilizzare la casa degli Escartons per eventi e manifestazioni;
- soddisfare le richieste di visita e di contatto da parte di studenti, ricercatori, università, scuole, Unire, gruppi organizzati e gestire le visite guidate al percorso

A complemento si prevede l'implementazione del SIT Alpicozie Outdoor per la parte di georeferenziazione dei toponimi raccolti dal personale nelle Valli Susa, Sangone e Chisone.

Con riferimento all'area degli Escartons di Prigelato ed Oulx proseguirà l'attività di ricerca e reperimento di notizie storiche, consultazione archivi pubblici e privati, locali e statali che verranno restituite attraverso pubblicazioni, conferenze, implementazione del sito internet dell'Ente.

## **10) Comunicazione**

**Far scoprire ed apprezzare ai cittadini il patrimonio naturale e culturale per farlo proprio, perché solo così impareranno a proteggerlo. Valorizzare il patrimonio ed il territorio. Attrarre visitatori motivati e sensibili in modo da incentivare le attività economiche sostenibili. Contribuire all'educazione del pubblico.**

Le attività di comunicazione dell'Ente sono sviluppate e costantemente aggiornate. Si prevede comunque di:

- gestire al meglio la comunicazione online e social dell'ente mantenendo la collaborazione con le principali reti di soggetti/operatori che operano sul territorio piemontese (Turismo Torino e Provincia, Piemonte Parchi, Gal EVV, Singole Amm.ni, Singoli Uffici Turistici, Valle Susa Tesori, Val Susa Turismo, Consorzi Turistici costituiti, Biblioteche)
- potenziare l'informazione web dell'Ente relativa alle strade di montagna e agli alpeggi
- realizzare documentari e filmati su temi naturalistici, storici e sull'attività del Parco per la diffusione via web con valenza anche didattica
- presentare filmati recentemente prodotti sulle aree protette delle Alpi Cozie (1 film di lunga durata, 4 monografie delle 4 aree protette, una clip) e loro utilizzo via web, Youtube, messa disposizione per trasmissione TV e su altri canali di diffusione;
- realizzare lavori divulgativi su specie di interesse faunistico (per es. Piviere tortolino, Gipeto)
- predisporre materiale di informazione e di comunicazione (pieghevoli, opuscoli, cartoline, pannelli ecc...).

### **11) Parco Laghi di Avigliana**

Per i laghi di Avigliana che presentano particolarità differenziali rispetto alle altre aree montane nel 2022 si prevedono in sinergia e collaborazione con il Comune:

- prosecuzione, nell'ambito del Contratto di lago delle attività di gestione e programmazione degli interventi volti a gestire e regolamentare le problematiche di cattivo uso del territorio da parte di alcune categorie di utenti (balneazione, rifiuti, schiamazzi notturni, fuochi, campeggio abusivo....)
- collaborazione per lo svolgimento di attività di fruizione turistica sostenibile dell'area lago
- interventi di manutenzione degli arredi (staccionate, cartelli illustrativi ecc) e di manutenzione del territorio
- abbattimento/potatura alberi pericolanti
- riqualificazione ambientale dei laghi con particolare riferimento alla popolazione ittica a favore delle specie pregiate con piano di eliminazione delle popolazioni alloctone (pesce siluro, tartarughe, nutrie, gambero della Louisiana) usando come fonte di finanziamento il recupero delle risorse finanziarie giacenti relative al progetto Morenic Lake.
- pulizia rifiuti sparsi soprattutto su sponde Lago Piccolo
- gestione controllata fruizione zona FIPS Lago Piccolo
- continuazione delle azioni di contenimento delle zanzare mediante lotta biologica.
- continuazione delle attività in convenzione tra Parco, Comune di Avigliana e Istituto Zooprofilattico Piemonte e Valle d'Aosta per il monitoraggio ed il miglioramento dello stato di habitat e specie dei laghi di Avigliana e delle Alpi Cozie e individuazione delle azioni necessarie alla conservazione delle popolazioni autoctone di testuggine palustre e gambero di fiume.
- Continuare il percorso avviato nell'ambito del contratto di Lago con i Comuni di Avigliana e di Trana per l'eliminazione delle fonti di inquinamento organico nell'area della Torbiera di Trana insistente sul bacino imbrifero del Lago Piccolo.

### **12) Certosa di Montebenedetto**

**Ricerca di risorse per il restauro ed il perfezionamento degli approvvigionamenti idraulici ed elettrici.**

La Certosa di Montebenedetto (XIII sec.), unica in Europa a conservare ancora la struttura di un monastero basso medievale, è stata data in concessione all'Ente Parchi dalla Regione Piemonte. La struttura richiede una serie di interventi per la creazione di spazi di visita e ricettivi per finalità agrituristiche e di rivitalizzazione dell'attività culturale, turistico-ricettiva, economica.

In particolare sono necessari:

- la manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'edificio "Ex casa del Priore" ed annesso laboratorio
- il restauro e la messa in sicurezza dei ruderi della Correnteria.
- interventi di miglioramento della potabilizzazione dell'acqua

Per i primi si parla di interventi impegnativi per i quali è necessaria una contribuzione straordinaria su fondi regionali o europei.

Verrà attuato il programma annuale di eventi culturali e visite guidate.

### **13) Forte di Fenestrelle**

**Prestare attenzione e collaborazione per un avvicendamento nella gestione in una ottica di condivisione con il territorio.**

L'ente parco seguirà con particolare attenzione il processo di rinnovo delle concessioni per la gestione del sistema di fruizione del Forte di Fenestrelle, fornendo la collaborazione necessaria nell'ambito di un percorso unitario di Enti ed istituzioni locali al fine di partecipare alla manifestazione di interesse prospettata dall'Agenzia del Demanio per una proposta di gestione della struttura moderna, aperta, inclusiva, che colga l'opportunità di progettare e costruire spazi di relazione e di impresa come sfida socioculturale di un territorio e di una comunità .

(1) Strada dell'Assietta - Studio di fattibilità per l'attuazione di un sistema di gestione e valorizzazione.